

TABELLA N. 10

STATO DI PREVISIONE DEL

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Ministero: INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Missione: 4 - L'Italia in Europa e nel mondo

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

PROGRAMMA: 16 - Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018:

La Legge 6 febbraio 2009, n.7 (cooperazione tra la Repubblica italiana e la Giamahiria araba libica) ha autorizzato un finanziamento per opere infrastrutturali in Libia, nonché per la costruzione di unità abitative in Libia. Le attività propedeutiche, che prevedono la partecipazione del Ministero dalla fase di progettazione delle opere, risultano poi sospese per la nota situazione internazionale.

A detta norma, ha fatto seguito il decreto legge n. 133/14 (ed in particolare, l'art.3) che ha disposto lo storno delle risorse previste a tale titolo nel competente triennio, nonché per il successivo quadriennio.

Nel triennio considerato risultano residuare, rispettivamente: 0,09 m.e., 0, 11 m.e., 0,11 m.e.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	Attività defanziata
Stato di avanzamento dei lavori	In ritardo

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale

- **Attività programmata:** opere infrastrutturali in Libia, nonché costruzione di unità abitative risorse disponibili nel triennio

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità

- Autorizzazione di spesa: Legge 6 febbraio 2009, n.7, articolo 5
 - *Risorse iscritte nella tabella E della legge di stabilità:* 0,31 m.e. (cap. 7800)
 - *Previsioni sul grado di realizzazione:* Nessuna
 - *Proposte di rimodulazione, defanziamento o rifinanziamento:* Nessuna

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E:

Nessuna

Ministero: INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

MISSIONE: 13 - Diritto alla mobilità

CDR 3 - Dipartimento per i trasporti, la navigazione gli affari generali ed il personale

PROGRAMMA: 01 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018: Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per la sicurezza stradale, la Direzione generale per la motorizzazione e le Direzioni generali territoriali, è impegnato nel miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, nella regolamentazione e controllo della circolazione stradale, nella sicurezza dei veicoli e nell'erogazione dei servizi all'utenza per i quali assume un ruolo strategico il Centro Elaborazione Dati Motorizzazione.

Le predette attività si estrinsecano attraverso il conseguimento dei sotto elencati obiettivi:

Proseguire nell'attività di miglioramento della regolazione in materia di veicoli e conducenti;

Proseguire nell'erogazione ai cittadini ed alle imprese dei servizi relativi ai veicoli e conducenti;

Ottimizzare l'attività strumentale ai servizi all'utenza;

Proseguire nelle attività di controlli ed ispezioni sulle imprese autorizzate ad erogare i servizi all'utenza per i veicoli ed i conducenti;

Promuovere l'attività di prevenzione dai rischi di mobilità stradale al fine di migliorare la Sicurezza Stradale con particolare riguardo per le utenze deboli;

Promuovere l'educazione ad una corretta circolazione stradale e aumentare le comunicazioni fornite dal Centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale (CCISS).

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	In ritardo

Di seguito si forniscono informazioni con riferimento alle autorizzazioni del PROGRAMMA 01

(SETTORE DELLA SICUREZZA STRADALE):

**A.1 - Autorizzazione di spesa: LF 488/1999 art 54 c. 1 p 18 sub- punto 2
Cap. 7336 - (Durata 2002- 2016)**

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Scopo della legge: Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale, dando attuazione al Piano Nazionale della Sicurezza stradale (PNSS) di cui all'art 32 della legge 144/99 che lo istituisce, attraverso l'adozione di Programmi annuali, predisposti dal Ministero. Primo programma di attuazione (Cap. 7336 PG 1) e Secondo programma di attuazione (Cap. 7336 PG 2).

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	In ritardo

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Attività programmata: L'Amministrazione ha rivolto la sua attenzione sulle criticità rilevate in fase attuativa degli interventi finanziati con i contributi pluriennali, in particolar modo sia sulle modalità e sui tempi con cui le Regioni hanno avviato gli interventi sia sulle conseguenti problematiche contabili che promanano dal disallineamento tra la realizzazione del progetti e l'anno in cui è stato assunto l'impegno del relativo finanziamento (accumulo di residui passivi perenti).

Infatti la criticità principale di tale disallineamento promana dalle manovre di contenimento della spesa pubblica adottate in questi ultimi anni, nonché dai vincoli derivanti dal patto di stabilità che stanno fortemente condizionando la possibilità di cofinanziamento dei progetti da parte degli Enti Locali, rallentando, quindi, la realizzazione degli stessi.

In tale ottica, lo stretto monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi di primo e secondo programma, ed in particolare sugli interventi finanziati ma non avviati da parte di Province e Comuni, si è concretizzato nella proposizione di un apposito intervento normativo in occasione della predisposizione del c.d. "Decreto del fare" (DL 69/2013). In attuazione di quanto previsto dal comma 1 della legge 9 agosto 2013, n. 98 di conversione dell'art. 20 del DL 69/2013, è terminata la fase di ricognizione prevista dallo stesso comma relativa agli interventi non avviati e sono state individuate le risorse e gli interventi soggetti alla revoca. Sono stati firmati in data 24/11/2015 e registrati dalla Corte dei Conti il 10/12/2015, n° 4 decreti interministeriali MIT-MEF di revoca del finanziamento statale assegnato.

Primo e Secondo Programma del PNSS (1° Programma: n° 516 interventi finanziati e 2° Programma: n° 632 interventi finanziati).

L'attuazione dei due suddetti programmi registra al 15/01/2016 la seguente situazione:

1° Programma: interventi revocati 16, Interventi conclusi 322, interventi in corso 178

2° Programma: Interventi revocati 88, Interventi conclusi 280, interventi in corso 264.

Per quanto riguarda l'attività prevista nel 2016 per ciascuno dei due programmi si fa presente che oltre a proseguire nell'ordinaria attività di pagamento, rate di mutuo e contributi diretti, saranno svolte le ulteriori attività previste dall'art. 20 del DL 69/13.

Il valore complessivo dei finanziamenti revocati con i decreti interministeriali citati è pari a 39,4 milioni di euro. Di tale importo, 12,5 milioni saranno destinati al finanziamento delle tipologie di intervento previste al comma 2 dell'art. 20, mentre 26,9 milioni costituiscono economia di gestione.

A valle dell'istituzione dell'apposito capitolo di spesa in cui dovranno essere versati i 12,5 milioni di euro e della ripartizione di tale somma tra le tre tipologie di finalità previste dalla legge, l'attività programmata nel 2016 è finalizzata alla definizione delle procedure per la selezione degli interventi di sicurezza stradale.

In particolare si prevede di destinare la maggior parte del finanziamento disponibile ad un programma di interventi destinato per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.

Per quanto riguarda l'attuazione dei Centri di monitoraggio regionali, inclusi nel 2° Programma, nel corso del 2016 si verificherà la possibilità di stipulare la convenzione con le ultime due Amministrazioni residue, Regione Sicilia e Provincia di Trento per le quali, a causa di specifiche problematiche che non hanno trovato soluzione nel corso dell'anno, non si è potuto addivenire alla stipula della convenzione. Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione e di operatività dei Centri regionali realizzati o in corso di realizzazione sulla base delle 15 convenzioni in essere con il MIT.

L'attività programmata è inoltre finalizzata, nel triennio di riferimento, all'individuazione di adeguate proposte di rimodulazione dei finanziamenti stessi. In particolare verranno predisposti gli atti per procedere, da un lato all'eliminazione dei residui passivi perenti relativi a parte delle annualità di impegno non più necessarie per il primo programma, dall'altro ad una specifica ricognizione della spesa programmata da parte degli Enti locali beneficiari per gli interventi in corso, in modo da far fronte sia alla copertura delle residue rate di mutuo fino all'anno 2021 sia alla copertura della spesa per contributi diretti fino al termine degli interventi.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Capitolo 7336

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Autorizzazione di spesa
CP	20.658.276	CP	20.658.276	CP	20.658.276	
CS	20.658.276	CS	20.658.276	Cs	20.658.276	

L. n. 488/1999, art. 54, c. 1 p 18 e 18 bis

A.2 - Autorizzazione di spesa: LF 296/2006 art 1 comma 1035 **Cap. 7334 - (Durata 2007- 2009)**

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Scopo della legge: Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale, dando attuazione al Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), di cui all'art 32 della legge 144/99 che lo istituisce, attraverso l'adozione di Programmi annuali, predisposti dal Ministero.

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	In ritardo

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Attività programmata: L'Amministrazione ha rivolto la sua attenzione sulle criticità rilevate sul piano attuativo dai contributi pluriennali ed in particolar modo, sia sulle modalità e sui tempi con cui le Regioni hanno avviato le procedure di selezione dei progetti di intervento sia sulle conseguenti problematiche contabili che promanano dal disallineamento tra la realizzazione degli interventi e l'anno in cui è stato assunto l'impegno del relativo finanziamento (accumulo di residui passivi perenti). In tale ottica sta proseguendo il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario per avviare successivamente l'attività di valutazione degli interventi stessi.

A seguito dell'attività di sensibilizzazione effettuata lo scorso anno in occasione dei Tavoli di coordinamento, valutazione ed indirizzo con le Regioni, ANCI ed UPI, i finanziamenti relativi ad interventi non avviati sono stati revocati dalle Regioni, procedendo successivamente allo scorrimento delle graduatorie.

Terzo Programma del PNSS.

Allo stato attuale, tutte le convenzioni sono state firmate e sono in corso, con situazioni attuative differenziate da Regione a Regione per quanto riguarda l'emanazione dei bandi per l'individuazione degli interventi e/o la realizzazione degli interventi stessi. Al 15/01/2016 sono stati ammessi a finanziamento da parte delle Regioni n° 256 interventi, di cui 155 avviati e 78 realizzati. Attualmente sono in fase realizzativa gli interventi per n° 15 Regioni per le quali si è provveduto ad erogare le previste quote di pagamento del contributo statale a seguito di richiesta di reiscrizione in bilancio per i relativi importi.

Quarto e Quinto Programma del PNSS

Ad oggi sono state stipulate le convenzioni con tutte le Regioni ad eccezione di Molise e Calabria. Nonostante gli incontri ed le richieste formulate dalle stesse in via informale, non è stato possibile addivenire alla stipula nel 2015. Al 15/01/2016 sono stati ammessi a finanziamento n° 369 interventi, di cui 162 avviati e 37 realizzati. A testimonianza del concreto avvio dei programmi da parte delle Regioni, si è osservato come il numero degli interventi avviati sia quasi triplicato rispetto a quello dello scorso anno così come il numero degli interventi realizzati sia passato dai soli 3 interventi del 2014 ai 37 del 2015. Le Regioni che hanno proceduto all'individuazione

degli interventi sono n° 14 e per n° 6 Regioni si è provveduto ad erogare le quote di pagamento del contributo statale a seguito di richiesta di iscrizione in bilancio per i relativi importi.

Nel corso del 2016, oltre a proseguire nell'ordinaria attività di pagamento dei contributi diretti, l'attività sarà concentrata sul monitoraggio procedurale, fisico e finanziario degli interventi. Per quanto riguarda l'attuazione del Terzo programma si fa presente che, parte dell'attività prevista è finalizzata, nel triennio di riferimento, all'individuazione di adeguate proposte di rimodulazione dei finanziamenti ed alla verifica della permanenza dei requisiti previsti in capo ai soggetti beneficiari dei fondi assegnati per quanto riguarda le Regioni che non hanno avviato i programmi. Relativamente al Quarto e Quinto programma, l'attività è indirizzata a favorire l'avvio delle procedure concorsuali per l'individuazione degli interventi, supportando anche quelle concertative, al fine di far decollare i programmi per le rimanenti 7 Regioni mantenendo l'originaria assegnazione dei fondi o, in caso di accertata carenza di risorse a livello locale verificata dalla Regione di riferimento, constatare il ridimensionamento del programma.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale (escluse le risorse su PG delle iscrizioni):

Capitolo 7334

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Autorizzazione di spesa
CP	0	CP	0	CP	0	L. n. 144/1999, art. 32
CS	0	CS	0	Cs	0	LF 296/2006 art. 1 c.1035

PROGRAMMA: 02 - Autotrasporto ed intermodalità

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018: Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, pone in essere una serie di interventi a favore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi e per lo sviluppo dell'intermodalità.

Tali interventi, oltre a quelli in fase di completamento (erogazione di contributi già definiti ed accordati), sono già in corso od in fase di attivazione. Si fa riferimento in particolare: allo sviluppo di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte già esistenti in arrivo e/o in partenza dai porti, all'incentivazione all'acquisto di veicoli ecologici, ad interventi di sostegno del settore tramite sgravi fiscali, alla riduzione compensata dei pedaggi autostradali, all'incentivazione del trasporto combinato o trasbordato su ferrovia anche attraverso contributi per servizi di trasporto ferroviario intermodale in connessione con nodi logistici e portuali, ad interventi per favorire l'aggregazione imprenditoriale e progetti di formazione professionale, ad interventi per la realizzazione della rete nazionale degli interporti.

Tutti gli interventi in parola derivano da precisi impegni che il Governo ha preso con le Associazioni degli autotrasportatori e sono finalizzati allo sviluppo ed al rinnovamento del settore dell'autotrasporto, tra i più colpiti dai perduranti effetti della crisi economica globale, dal conseguente andamento dell'economia reale e dall'impatto della restrizione creditizia.

L'assetto del mercato italiano, infatti, risente ancora di una serie di squilibri e carenze strutturali che, unitamente alla congiuntura economica sfavorevole, continuano a minare la competitività delle imprese italiane di autotrasporto a vantaggio di quelle straniere.

L'obiettivo è quello di porre le basi per una politica industriale di settore in grado di rafforzare la competitività del settore dell'autotrasporto sul mercato europeo, mirando anche a superare la sostanziale monomodalità del trasporto delle merci attraverso una efficace politica nazionale dell'intermodalità e della logistica.

Inoltre, l'istituzione dell'ERRU (Registro Elettronico Europeo delle Imprese di Trasporto) in attuazione della normativa comunitaria (Regolamenti CE n° 1071 e 1072 del 2009), prevede lo svolgimento di rilevanti attività a livello tecnico ed amministrativo per consentire la sua completa accessibilità ed interconnessione a livello europeo.

Gli obiettivi correlati all'attività della Direzione generale sono pertanto volti a:

Ottimizzare le procedure per la pianificazione, l'erogazione di contributi e altri interventi finanziari per l'autotrasporto, per l'intermodalità e per la realizzazione degli interporti,

Proseguire nell'erogazione di provvedimenti ed autorizzazioni per il trasporto su strada di merci e persone e completare l'implementazione dell'ERRU con la definizione delle sanzioni per le imprese non regolari;

Verifiche e controlli sulla regolarità del trasporto su strada - potenziamento delle attività di controllo e monitoraggio.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte al legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Attività programmata: Tutti i fondi stanziati nel bilancio dello Stato a favore dell'autotrasporto sono assolutamente necessari per far fronte agli impegni assunti dal Governo e sostanzianti in conseguenti attività amministrative di impegno di spesa e di pagamento.

Qualsiasi ulteriore taglio, oltre quelli allo stato già operati, dei fondi di bilancio stanziati, sia in termini di competenza che di cassa, assolutamente necessaria per far fronte agli impegni di spesa, non può che avere conseguenze negative sul settore, con possibili agitazioni sindacali e fermi del traffico, con risvolti che trascendono gli aspetti amministrativi e di gestione.

Occorre evitare per quanto possibile contributi indifferenziati e liberare risorse, che possano essere indirizzate a interventi strutturali in grado di incidere sulla competitività e sulla organizzazione del settore.

Sono pertanto in corso di definizione:

Strumenti di intervento di natura strutturale, tali da non ridurre l'erogazione di risorse pubbliche a mero sussidio, ma da agire eliminando possibili sprechi e incidendo sull'innovazione nella organizzazione della produzione;

Riduzione del costo del lavoro;

Interventi finalizzati alla sicurezza della circolazione, quale la riduzione dei pedaggi autostradali;

Investimenti, per l'intermodalità e per l'occupazione, , formazione professionale e quant'altro.

Sono inoltre in corso diversi progetti, sia a livello italiano che comunitario ed internazionale, in materia di tutela dell'ambiente, per la riduzione delle emissioni di PM10 e di ossido di azoto. Tali progetti presuppongono notevoli limitazioni alla circolazione dei veicoli pesanti meno ecologici e necessariamente dovranno essere accompagnati da misure (ad esempio, incentivi) al fine di essere realizzati senza gravi ripercussioni sul settore dell'autotrasporto e quindi sul sistema economico nel suo complesso.

Va inoltre rilevato che al fine di favorire l'intermodalità nel trasporto delle merci rilevante importanza assume l'attività per la realizzazione e gestione attraverso il soggetto attuatore unico UIRNet del sistema telematico di riferimento per la gestione della rete logistica nazionale finalizzato a permettere l'interconnessione dei nodi di interscambio modale con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sicurezza della logistica in Italia.

Si tratta di un progetto di realizzazione di un sistema (Piattaforma) di gestione della rete logistica nazionale, che permette la interconnessione dei nodi di interscambio modale e dei sistemi di trasporto anche al fine di migliorare la sicurezza del trasporto delle merci.

I principali attori della filiera (porti, interporti, ed autotrasportatori) possono essere “messi in rete” tramite la piattaforma e, scambiando i dati in tempo reale, saranno in grado di pianificare la gestione dei flussi fisici e di prenotare in modo ottimale gli slot di carico e scarico merci presso i nodi da parte degli autotrasportatori.

Nel disegno di sviluppo ed implementazione della PLN, nella logica di connettività con altri progetti di reti e/o piattaforme, si colloca il progetto del Corridoio Controllato Doganale, con l’obiettivo di costituire di una rete di controllo in tempo reale per il monitoraggio fisico delle merci al fine di ampliare la ricettività portuale avvalendosi di corridoi controllati che colleghino il porto a nodi logistici interportuali.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Capitolo 1229

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Autorizzazione di spesa
CP	450.000	CP	450.000	CP	442.841	D.lgs. 285/2005 art. 6
CS	450.000	CS	450.000	CS	442.841	

Capitolo 1245

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Autorizzazione di spesa
CP	45.400.000	CP	44.100.000	CP	48.900.000	LS n. 208/2015 art.1 c. 647
CS	45.400.000	CS	44.100.000	CS	48.900.000	

Capitolo 1246

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Autorizzazione di spesa
CP	20.000.000	CP	20.000.000	CP	20.000.000	LS n. 208/2015 art.1 c. 648
CS	20.000.000	CS	20.000.000	CS	20.000.000	

Capitolo 1337

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Autorizzazione di spesa
CP	0	CP	0	CP	236.181.685	LS n. 190/2014 art. 1, comma 150
CS	0	CS	0	CS	236.181.685	

Su questo capitolo vengono versate le risorse previste a favore dell’autotrasporto dalla norma. Per il triennio 2015-2017 è già stato disposto, con apposito decreto interministeriale, il riparto delle citate risorse che sono affluite sui capitoli 7309 e 7330. Per il corrente anno sono pertanto in corso di perfezionamento i relativi decreti attuativi.

Capitolo 7305

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Autorizzazione di spesa
CP	2.804.119	CP	0	CP	0	LS 147/2013 art. 1 comma 90(FL)
CS	2.804.119	CS	0	CS	0	

Nel corso del 2016 si provvederà ad erogare le rate di spettanza ai beneficiari, utilizzando le somme presenti in bilancio per poter condurre a termine il programma dei pagamenti afferenti le obbligazioni derivanti dalla Convenzione ed successivi Atti Aggiuntivi stipulati dal Soggetto Attuatore con questa Amministrazione.

Capitolo 7309

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Autorizzazione di spesa
CP	35.347.868	CP	37.000.000	CP	0	LS n. 190/2014 art. 1, comma 150
CS	35.347.868	CS	37.000.000	CS	0	

Capitolo 7330

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Autorizzazione di spesa
CP	10.000.000	CP	10.000.000	CP	0	LS n. 208/2015 art.1 c. 648 D.P.R. 29 maggio 2009 n. 83
CS	13.894.272	CS	10.000.000	CS	0	

Con riferimento al PG. 3, si specifica che nel corso del 2015 sono stati effettuati i pagamenti riferiti alle rate di ammortamento ed oneri accessori, previsti dalla Convenzione stipulata tra il Ministero ed ex Artigiancassa Spa, oggi BNL, per un importo pari ad € 7.810.442,47. Con il pagamento dell'ultima rata di mutuo prevista a maggio 2016, e per la quale è stato necessario ricorrere alla richiesta di una variazione compensativa di cassa, termina il mutuo stipulato con Artigiancassa Spa.

Capitolo 7410

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Autorizzazione di spesa
CP	11.588.197	CP	47.586	CP	47.586	Legge 23 dicembre 2000 artt. 133 e 134
CS	11.588.197	CS	47.586	CS	47.586	

Capitolo 7770

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Autorizzazione di spesa
CP	16.865.163	CP	0	CP	0	Pdg 5: L n. 240/90 Capo I e L. 454/97 art. 9 Pdg 6: L n. 240/90 Capo I e L. 413/98 art. 9 c. 3 Pdg 7: L n. 240/90 Capo I e L. 413/98 art. 9 c. 4
CS	16.865.163	CS	0	CS	0	

Si evidenzia altresì che si sta provvedendo a chiedere al MEF, sul PG81, al verificarsi delle condizioni necessarie in relazione ai singoli decreti d'impegno, la riassegnazione e reinscrizione in bilancio delle somme cadute in perenzione amministrativa (al momento richiesti € 909.383,00). Nel corso del 2016 si provvederà ad erogare le rate di spettanza ai beneficiari o loro cessionari del credito, utilizzando residui e somme iscritte in bilancio per poter condurre a termine il programma dei pagamenti afferenti le obbligazioni derivanti dalle diverse Convenzioni ed Atti Aggiuntivi stipulati dai Soggetti Attuatori con questa Amministrazione.

PROGRAMMA: 04 - Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo**INFORMAZIONI ANAGRAFICHE**

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018: La Direzione Generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo, ferme restando le funzioni attribuite all'ENAC dal D. Lgs. n. 250/97, esercita le competenze statali in materia di aviazione civile, in particolare di vigilanza sugli enti di settore, anche attraverso contratti di programma e di servizio (ENAC ed ENAV), nonché interventi a sostegno della mobilità.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Attività programmata: L'art. 11-septies della L. n. 248/2005 ha previsto, per compensare l'ENAV S.p.A. dei costi sostenuti per garantire la sicurezza ai propri impianti e per garantire la sicurezza operativa, l'istituzione di un apposito fondo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una dotazione finanziaria annua di 30 milioni di euro. A tal fine è stato istituito il capitolo di spesa 1922 gestito da questa Direzione Generale.

Nell'ambito della missione 13.4 questa Direzione Generale gestisce un capitolo di

spesa di investimento, il 7740, che viene utilizzato per trasferire all'ENAC i fondi necessari per il pagamento delle rate dei mutui che sono stati accesi dalle Società di gestione aeroportuale per opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture aeroportuali, come previsto da varie leggi (139/1992, 135/1997, 194/1998, 388/2000 e 166/2002). Nel bilancio triennale 2016-2018 è previsto uno stanziamento di competenza pari a 10 milioni di euro per gli anni 2016 e 2018 e a 7 milioni di euro per l'anno 2017.

Risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

Capitolo 7740

Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Autorizzazione di spesa
CP	10.000.000,00	CP	7.000.000,00	CP	10.000.000,00	L. n. 139/1992 L. n. 135/1997 L. n. 194/1998
CS	10.000.000,00	CS	7.000.000,00	CS	10.000.000,00	L. n. 388/2000 L. n. 166/2002

PROGRAMMA: 5 - Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018: L'attività della Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie è volta a promuovere lo sviluppo del servizio di trasporto per ferrovia di passeggeri e di merci nel quadro della normativa comunitaria e a migliorare i livelli di sicurezza del trasporto ferroviario.

L'attività della Direzione generale ha pertanto i seguenti obiettivi:

Promuovere lo sviluppo di un sistema ferroviario interoperabile e sicuro, anche attraverso la vigilanza sugli organismi deputati alla sicurezza.

Promuovere lo sviluppo del trasporto di merci e di persone per ferrovia, al fine di realizzare un sistema efficiente, affidabile e non inquinante, sia in regime di libero mercato che di servizio universale, in termini di copertura territoriale, qualità e puntualità.

Vigilanza sulla concorrenza nei mercati dei servizi ferroviari.

Ottimizzare l'attività strumentale alla regolazione e alla sicurezza e nel trasporto ferroviario

Implementare l'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate ad RFI, già finanziate ed in corso di esecuzione.

Per quanto riguarda il settore della sicurezza del trasporto ferroviario è stato oggetto di profonde modifiche negli assetti istituzionali per effetto del recepimento della Direttiva comunitaria 2004/49/CE, avvenuta con il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 e successive modifiche e integrazioni (entrato in vigore il 22.10.2007), che ha previsto l'istituzione della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e